



COMUNE DI CAMPOREALE
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°42 del Reg. Del 24/11/2020	OGGETTO: Informare la popolazione sui casi presenti e sulle procedure che l'Amministrazione sta attuando ed intende attuare per affrontare l'emergenza COVID nel Paese (richiesta Prot. n°11163 del 02/11/2020 del Gruppo Consiliare "Per Camporeale con Montalbano")
---------------------------------	---

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di Novembre, alle ore 18:15 e seguenti, in VIDEOCONFERENZA ed in sede virtuale per emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta di I convocazione, con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	P	A
PLAIA GAUDENZIA	X	
MISTRETTA PASQUALE	X	
MANNINO MARIA		X
SPERA FRANCESCA	X	
PISCIOTTA EMANUELE	X	
LA VITE LUIGI	X	
RIZZUTO VINCENZO	X	
INGRASSIA SALVATORE	X	
MONTALBANO LUIGI MARIA	X	
FALCO MARIA ROSA		X
SACCO BARTOLO	X	
ALMERICO VINCENZA	X	

Presiede la seduta la Sig.ra Plaia Gaudenzia, Presidente del Consiglio;
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott.ssa Marianna Avarello;
La Presidente, constatato che vi è il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a discutere sull'argomento in oggetto specificato.

SCRUTATORI: Ingrassia, Sacco, La Vite

IL PRESIDENTE

Invita il C.C. alla trattazione del V punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Informare la popolazione sui casi presenti e sulle procedure che l'Amministrazione sta attuando ed intende attuare per affrontare l'emergenza COVID nel Paese (richiesta Prot. n°11163 del 02/11/2020 del Gruppo Consiliare "Per Camporeale con Montalbano")

Prima di leggere la richiesta del Gruppo e, quindi, introdurre la discussione su questo argomento, invita i presenti, se possibile, a non fare interventi su questa cosa, si potranno fare successivamente. Esplicita che i Gruppi Consiliari "Per Camporeale con Montalbano" e "Diventerà Bellissima" hanno presentato la mozione n°1 avente ad oggetto: "Identificazione di una Unità di Crisi per la Pandemia COVID 19 nel Comune di Camporeale", assunta al Protocollo generale dell'Ente al n°12090 del 23/11/2020, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e al Segretario Comunale, che si allega alla presente, **allegato "A"**, che non può essere inserita all'ordine del giorno e portata al vaglio del C.C. per due motivazioni: 1) perché è mancante delle firme dei Consiglieri Comunali, in calce sono solo scritti i nominativi, pertanto, questo atto non ha una sua validità; 2) un comunicato che è strettamente legato, inviato al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed al Segretario Comunale da parte del Consigliere Falco la quale ha espresso la volontà che il Presidente ne dia lettura in questa seduta; continua specificando che l'oggetto di questo comunicato è "Chiarimento posizione politica in merito alla proposta di mozione", assunta al Protocollo generale dell'Ente al n°12133 del 23/11/2020, che si allega alla presente, **allegato "B"**, ed inizia a darne lettura; subito dopo aver dato lettura dell'oggetto, viene interrotta dal Consigliere Montalbano, il quale afferma che è chiaro che se il Presidente legge questo comunicato deve leggere anche la mozione; che si può anche non discuterla, ma è chiaro che se si legge qualcosa che ha a che vedere con la mozione senza leggere quelle che sono le basi fondamentali della stessa non ha nessun senso, perché è come se si desse un giudizio su una cosa che nessuno conosce.

Interviene il Consigliere Spera la quale asserisce che non crede che il Presidente possa essere interrotto durante la lettura e che è il Presidente a dover decidere se dare o meno lettura di questa scrittura.

Il Presidente afferma che può tranquillamente dare lettura della mozione che, se vorranno, potranno ripresentare in seguito con le dovute firme, e poi del comunicato; inizia a dare lettura della mozione n°1 meglio prima specificata.

Ultimata la lettura chiarisce che in calce vengono identificati i nominativi dei componenti dei due gruppi, ma mancano le firme e tra i nominativi vi è anche quello del Consigliere Maria Rosa Falco; poi, dà lettura del comunicato.

Ultimata la lettura, interviene il Consigliere Montalbano il quale chiede al Presidente del C.C. ed al Capogruppo se i contenuti della mozione sono stati condivisi e se ieri, nel presentarla, questa non è stata messa a conoscenza del Gruppo di maggioranza.

L'Assessore Giacone chiede se è possibile intervenire su questo punto o no, perché se è possibile avrebbe qualcosa da dire.

Il Presidente risponde che lei aveva detto di evitare, se possibile, gli interventi e farli successivamente, però se il Consigliere Montalbano le chiede di intervenire, ed ha chiesto solo una cosa, non può dirgli di no.

L'Assessore Giacone: "La possiamo chiedere tutti, allora!"

Il Presidente risponde di sì, ma di evitare discussioni.

Il Presidente risponde al Consigliere Montalbano dichiarando che la Consigliera Falco ha parlato con lei dell'intenzione di presentare questa mozione e, cercando di interpretare il suo pensiero, crede che questa mozione per la Consigliera Falco non sia soltanto una comunicazione a qualche componente della maggioranza ma proprio un coinvolgimento di comunicazione di tutta la maggioranza; sottolinea che questa è la sua personale interpretazione, cioè questa mozione non doveva essere presentata dai Gruppi "Per Camporeale con Montalbano" e "Diventerà Bellissima", bensì da tutti e firmata da tutti; è qualcosa che, data la rilevanza dell'emergenza epidemiologica, coinvolge tutto il C.C. e la cittadinanza; questo crede che sia il pensiero del coinvolgimento, però, al di là del coinvolgimento o meno c'è una volontà da parte di un Consigliere di non voler firmare un atto.

Si allontana il Consigliere Ingrassia e poco dopo rientra, presenti n°10/12 Consiglieri Comunali (assenti: Falco, Marnino).

Il Consigliere Spera chiede la parola per rispondere al Consigliere Montalbano e dichiara che, come si è soliti trattare gli ordini del giorno, nella riunione dei Capigruppo si è parlato di questa



pandemia e della situazione della quotidianità che vive il nostro Paese, pertanto, assolutamente sì, se ne è parlato; all'altra domanda risponde sì, che il coinvolgimento c'è stato e che la mozione le è stata inviata tramite WhatsApp Domenica sera e lei l'ha inviata per conoscenza al suo Gruppo, ovviamente le preme sottolineare il fatto che è stata informata e, di conseguenza, ha informato il suo Gruppo di questo documento. Relativamente al termine di coinvolgimento o fare di questo pensiero attivo una condivisione e quindi anche una stesura a più mani, a più pensieri, questo non c'è stato.

La Presidente esplicita che nella riunione dei Capigruppo non hanno parlato della mozione perché erano presenti soltanto in due; poi, di questa mozione ne ha parlato con il Consigliere Montalbano; inoltre, esplicita che a parer suo, il Consigliere Falco intendesse proprio un coinvolgimento attivo, non informativo.

Interviene il Consigliere Montalbano il quale afferma che a lui non importa il fatto del Consigliere Falco.

Il Consigliere Spera asserisce che invece il Consigliere Falco darà voce ai propri pensieri quando sarà presente, il Presidente ha solo letto quello che è stato scritto.

Il Consigliere Montalbano interviene dicendo: "A me non riguarda la problematica del Consigliere Falco che ha dei suoi problemi psicologici e, forse, di delirio di onnipotenza che deve cercare di valutare in altra maniera, però il concetto è un altro!"

L'Assessore Giacone: "Si tratta di un essere umano! Non si può essere così offensivi! Toglietegli la parola! Sta facendo una figura ridicola!"

Segue una animata discussione tra il Consigliere Montalbano e l'Assessore Giacone.

Il Consigliere Montalbano dice all'Assessore Giacone che prima di parlare si deve guardare allo specchio, lui che come figura ridicola ci sta molto bene!

L'Assessore Giacone: "Questo è penale! Lei, che si definisce il paladino della legalità! Lì c'è l'Avvocato Longo che può chiarire se è vero o non è vero!"

Continuano ad accavallarsi le voci dei presenti.

Interviene il Consigliere Almerico la quale ripete che sulla mozione non ci sono le firme, poi, anche il Consigliere Sacco, il quale asserisce che la mozione non è stata firmata da nessuno, ma che è stata presentata come Gruppo.

L'Assessore Giacone ed il Consigliere Montalbano continuano ad accavallare le loro voci.

Il Consigliere Montalbano, rivolgendosi all'Assessore Giacone: "Sono molto contento del suo intervento perché dimostra che, siccome non è mai intervenuto alle varie sedute perché non ce ne è stata motivazione, sta cercando di trovare un cavillo! Noi siamo un Gruppo, rappresentato da quattro persone, come sono due persone per l'altro gruppo, come è stato informato il gruppo di maggioranza! Questi sono problemi che si pongono per la cittadinanza! Non c'è nessuna motivazione politica alle spalle, e se vedete, l'unità di crisi è stata fatta con un meccanismo tale in cui non c'è nessun intervento politico! Anzi, la rappresentanza maggiore era all'interno dell'Amministrazione stessa proprio per dare forza a quella che è l'attività dell'Amministrazione! Ma siccome lei deve cercare il cavillo politico, Assessore! Si fa i filmati!"

L'Assessore Giacone risponde: "Ma quale cavillo politico! Ma che cosa sta dicendo?!"

Segue una animata discussione tra i due Amministratori.

La Presidente richiama l'Assessore e il Consigliere.

Il Consigliere Montalbano continua: "Lei è stato ridicolo, come quello che ha scritto la Dott.ssa Falco perché l'ipocrisia non la può giudicare nessuno! Se lei si sente di essere un ipocrita lo può dire su se stessa ma non lo può dire su persone che finora non hanno mai avuto nessun motivo per essere giudicate in questa maniera, per cui qualsiasi tipo di giudizio deve essere motivato. Nessuno può venire a dire ipocrita a un gruppo che lavora per il Paese! Se lo ricordi attentamente!"

L'Assessore Giacone: "Ma questi sono affari suoi! Glielo ha detto un suo Consigliere ipocrita, non gliel'ho detto io! Questi sono affari vostri!!!"

Il Presidente richiama i due.

L'Assessore Giacone chiede di poter parlare perché ha ascoltato tutti e nel momento in cui lui è intervenuto si sono messi a parlare tutti, e dice "E questi sono i paladini della democrazia camporealese!"

Il Consigliere Montalbano: "Si deve vergognare per quello che ha detto prima!"

L'Assessore Giacone: "Lei si deve vergognare!"

Il Consigliere Montalbano, rivolgendosi a Giacone: "Si deve vergognare di quello che ha fatto e si ricordi che lei dovrà essere ancora puntualizzato su alcune cose che ha messo in giro sui media che



non rappresentano la realtà perché dà delle false informazioni su come si sanificano determinati tipi di situazioni. Stia attento!”

L'Assessore Giacone: “Consigliere Montalbano, mi denunci! Quando sa qualcosa che ho fatto! Mi denunci!”

Il Consigliere Montalbano: “Io non voglio che ci siano notizie false! Non c'è niente da denunciare! E' superficialità!”

L'Assessore Giacone: “Queste sono minacce! Non mi spavento io! Io ci vivo a Camporeale e la vivo quotidianamente, al contrario di lei!”

Il Consigliere Montalbano asserisce che il problema è che, purtroppo, fa un mestiere diverso da quello dell'Assessore e come egli stesso non si permette di entrare nel campo che è quello personale di Giacone, quest'ultimo non deve entrare in campi che non gli competono.

L'Assessore Giacone al Consigliere Montalbano: “Allora se lei non ha il tempo non si candidi a Sindaco!”

Il Consigliere Montalbano a Giacone: “Lei non ha capito! Il Paese non si merita queste persone!”

Il Consigliere Montalbano viene interrotto dal Presidente, la quale chiede di abbassare i toni della conversazione e di cercare di non arrivare alle parole offensive; poi, esplicita che, al di là di tutto, non entrando nel merito della questione, non sia corretto dire nei confronti di un Consigliere Comunale che ha dei problemi.

Nonostante fosse stata chiesta e quasi data la parola al Consigliere Spera, interviene il Consigliere Montalbano il quale evince che il Presidente ha letto un documento dove qualcuno ha espresso, non presentandosi, delle accuse personali..

Il Consigliere Spera prende la parola perché ha alzato la mano e chiesto la parola, ed afferma che così come il Presidente ha dato lettura di quello che è il pensiero del Consigliere Falco, lei vuole dire che personalmente non si è mai scesi così in basso nei confronti di un avversario, ma nei confronti del componente del proprio Gruppo, è ancora più triste; continua dicendo che questo, però, le può solo dispiacere umanamente perché questa non è una cosa che la riguarda ma, sicuramente, non è un bello spettacolo e poi, considerato che il Consigliere Falco non è presente, sarebbe corretto fare ogni tipo di discussione in sua presenza.

Il Presidente evidenzia di avere detto sin dall'inizio di non fare alcun intervento ma che era tenuta a dare lettura della nota del Consigliere Falco per sua espressa volontà.

Il Consigliere Montalbano interviene dicendo che però il Presidente non doveva leggere quella lettera perché è offensiva nei loro riguardi e, fra l'altro, inaspettata; continua dicendo che la maggioranza ha utilizzato una personalità debole, che poi è una personalità che è sempre stata più vicina alla maggioranza e non al Gruppo di minoranza, per cui ha approfittato di questa situazione per cercare di screditare un Gruppo che ha sempre cercato di venire incontro a tutte le esigenze.

Il Consigliere Spera: “Ve la discutete a casa vostra! E' un problema di Gruppo vostro, forse non siete così coerenti, e non proprio in armonia e d'accordo! Il Gruppo si scredita da solo con le azioni che fate, con quello che dite e con le azioni che non fate perché nemmeno votate, non avete il coraggio nemmeno di votare! Venite solamente per il gettone!”

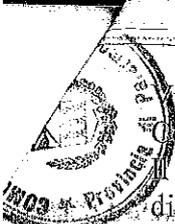
Il Consigliere Sacco interviene ad alta voce e a telecamera spenta durante l'intervento del Consigliere Spera, sovrapponendo la sua voce, dichiara che la minoranza si è astenuta, che la responsabilità è della maggioranza, che il Consigliere Spera non deve dire falsità, che loro hanno sempre votato astenuti, che la minoranza ha garantito la maggioranza che non ha mai avuto dall'inizio fino alla fine!

Il Consigliere Spera invita più volte il Consigliere Sacco ad accendere la telecamera e ad essere più educato perché lei ha chiesto la parola.

Segue un accavallarsi di voci.

Il Consigliere Rizzuto invita il Presidente a far rispettare le regole e a chiudere l'audio di coloro che stanno alzando la voce.

Il Consigliere Spera dichiara di avere chiesto la parola e di avere alzato la mano, mentre, evidenzia che il gruppo capitanato dal Consigliere Montalbano si presenta da solo e non ha nulla da dire! Si dice dispiaciuta solo per la cittadinanza in quanto, per quello che vede, in ogni consiglio nemmeno votano, che è quello per cui sono stati chiamati a fare, pertanto, si chiede a questo punto: “Sarà probabilmente per il gettone?” Continua il suo discorso ma non si riesce a capire nulla perché il Consigliere Sacco si sovrappone a voce alta affermando che se non fosse stato per la minoranza, la maggioranza non avrebbe avuto neanche la possibilità di votare e non si sarebbe approvato neanche un Bilancio perché la maggioranza ha fatto la pagliacciata buttando fuori i Consiglieri La



Vite e Mannino; continua dicendo che la minoranza ha garantito la maggioranza e, poi, il Consigliere Spera dice che la minoranza non vota!

Il Consigliere Spera al Consigliere Sacco: "Non gli fa per niente onore la sua mancanza di rispetto e di educazione. Adesso è papà, spero che insegnerà altri valori a suo figlio!"

Il Consigliere Sacco al Consigliere Spera: "Io vastasa a lei non l'ho detto, e poi quello che insegnerò a mio figlio a lei non interessa! Guardi i suoi di valori! Ci conosciamo tutti a Camporeale!"

I Consiglieri Pisciotta e Rizzuto si rivolgono al Presidente invitandola a far ripristinare l'ordine e silenziare i microfoni.

Il Presidente per l'ennesima volta riferisce di non poter silenziare i microfoni; interviene anche il tecnico il quale riferisce che anche se lui silenziasse i microfoni, ognuno potrebbe subito riattivare l'audio.

Il Presidente si dice profondamente dispiaciuta per questo comportamento! Per il livello in cui è sceso questo C.C., specificando che si rivolge a tutti, sia maggioranza che minoranza.

L'Assessore Longo: "Problemi psicologici! Ma stiamo scherzando! Un medico che dice a una persona che dissente sul suo dire che ha problemi psicologici!"

Il Consigliere Montalbano risponde: "Allora bisogna andare a vedere se è vero!"

Il Presidente: "Mi chiedo, che ruolo istituzionale abbiamo stasera? Con questo metto tutti allo stesso livello! Stasera abbiamo dato uno spettacolo bruttissimo alla cittadinanza e mi auguro che questa sia l'ultima volta in cui questo Consiglio scende a questi livelli; noi siamo Consiglieri votati dai cittadini, quindi, tutti rappresentiamo in toto la cittadinanza, maggioranza e minoranza, siamo chiamati a esprimere un voto libero, ovviamente, su delle delibere, su cose importanti per la nostra cittadinanza; se voi avete delle esternazioni personali, dovete farle fuori dal Consiglio Comunale e non è giusto offendere nessuno! Qua disturbi psicologici non ne ha nessuno!"

Il Consigliere Rizzuto interviene dicendo che o si chiude la seduta o si rinvia e casomai quando si calmano gli animi si riparte.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Almerico, la quale si dice davvero mortificata per i toni che sono stati utilizzati stasera! Nulla da dire sulla premessa del vice Presidente del Consiglio Spera, sul coinvolgimento dei gruppi, ma che poi dice che la minoranza viene in CC. solo ed esclusivamente per il gettone di presenza. "Ma di che cosa stiamo parlando, Presidente del Consiglio? Qua penso che ciascuno di noi ha un lavoro che ci appaga e ci soddisfa nessuno del mio Gruppo, ma penso neanche nessuno di voi, ha necessità di venire a perdere tempo, a fare tristi commedie, a urlare per il gettone, ma assolutamente! Il Consigliere Falco darà le giuste motivazioni in presenza, mi auguro, penso che così venga fatto! Qui si è perso dal punto di vista l'obiettivo! Per quanto mi riguarda mi sento personalmente offesa dal vice Presidente del Consiglio e dal Consigliere Rizzuto!"

Il Consigliere Rizzuto: "Io?"

Il Consigliere Almerico risponde: "Sì, quando abbiamo espresso giudizi, Vincenzo forse non ti rendi conto di quello che dici?"

Il Consigliere Rizzuto: "Può darsi che ho problemi psicologici io?"

Il Consigliere Almerico: "Può essere! Non abbandono la seduta per una questione di correttezza nei confronti di chi ci guarda ma con quello che è accaduto me ne vergogno perché si generalizza e si danno giudizi assolutamente sbagliati!"

Si allontanano i Consiglieri Pisciotta, Mistretta e Almerico; presenti n°7/12 Consiglieri Comunali (assenti: Mannino, Falco, Pisciotta, Mistretta, Almerico);

Il Consigliere La Vite è del parere che, considerato che la mozione non si è potuta trattare perché mancavano le firme, si doveva chiudere il Consiglio; poi si sono accavallati le voci del Consigliere Montalbano e del vice Presidente, poi le altre, dando un segnale brutto alla popolazione, pertanto, spera che non si ripeta più una cosa del genere.

L'Assessore Longo: "Io ho sentito, poi ovviamente con questa formula capisco male le cose e non le individuo bene, ma non mi sembra per niente corretto, neanche da un punto di vista giuridico sostenere di una persona, che mi sembra sia assente, che abbia problemi psicologici solo perché dissente o quantomeno non è d'accordo con altre. Io gradirei che queste offese fossero evitate in un C.C. dove io sono presente e sono presenti altre persone che sono piuttosto sensibili, quindi: 1) parlare solo delle persone che sono presenti e 2) evitare qualunque forma di offesa che possa essere oggetto di querela. Volevo semplicemente specificare questo. Tra l'altro da un medico mi aspettavo una sensibilità diversa! Vi saluto e vi ascolto!"

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Giaccone il quale chiede scusa per il suo comportamento, prima di tutto al Presidente del C.C. e poi a tutti i Consiglieri presenti e a tutte le persone che stanno ascoltando; continua dicendo che tante persone lo conoscono e sanno che questo non è il suo modo di comportarsi; conclude chiedendo nuovamente scusa a tutti.

Il Presidente ribadisce che questo comportamento è stato veramente spiacevole e non ha niente di istituzionale nei confronti della cittadinanza e di tutti i Consiglieri; continua dicendo che l'unica cosa che le dispiace è, se ha capito bene, che il Consigliere Montalbano ha detto che questo documento del Consigliere Falco è stato strumentalizzato; ancora, questo documento è stato protocollato, le è stato inviato e nella parte finale di esso c'è l'espressa volontà del Consigliere Falco di darne lettura in Consiglio Comunale; precisa che non era una semplice comunicazione ma c'era una volontà ed è stata una scelta obbligata; poi, si scusa per tutti i Consiglieri per il comportamento scorretto che hanno avuto in questa seduta.

Rientra il Consigliere Pisciotta e subito dopo Almerico e Mistretta; presenti 10/12 Consiglieri Comunali (assenti: Mannino, Falco).

Chiede la parola il Consigliere Montalbano, il quale chiede scusa soprattutto alla cittadinanza perché non si merita questo tipo di discorsi, ma, purtroppo, è caduto nel tranello della provocazione, è caduto in un tranello che oramai era già presente da circa un anno; continua dicendo che chi segue le cose di questo Consiglio sa che a cadenza annuale ci sono questi momenti in cui un Gruppo che dovrebbe essere unito e che è unito fino a un momento prima, poi, improvvisamente ha questi momenti di opinioni all'interno; ancora afferma: "Certo, mi vergogno di avere all'interno di un Gruppo situazioni di questo genere, ma certamente sono situazioni che non sono state create da una situazione di prevaricazione ma semplicemente da singole idee di persone che non hanno voluto essere ragionevoli all'interno di quelle cose che erano state stabilite nel Gruppo. Ma questo è un argomento che non interessa il Consiglio! Quello che interessa il Consiglio è che hanno presentato una mozione che era stata allargata all'altro gruppo di minoranza che serviva per il Paese. Come ha detto qualcuno, mi si conosce! Non credo io abbia la necessità di avere il gettone di presenza come unica motivazione alla presenza al Consiglio stesso; da tre anni abbiamo fatto attività di costante supporto alla maggioranza nel senso che ci siamo proposti come un aiuto nel cercare di portare avanti i progetti. Siamo stati ascoltati e subito dopo ignorati! Questa è stata tre anni di attività del nostro gruppo di minoranza; abbiamo messo su tutte le problematiche importanti del Paese, ve le abbiamo poste, dopo di che la maggioranza ha camminato per la sua strada, senza tenerne minimamente conto, neanche di situazioni molto gravi e pesanti. Come ricorderete subito dopo le elezioni ci furono gli attentati e poi il problema della discarica, problema di sicurezza ambientale, di problemi cronici e di problematiche dell'immondizia; su un problema sanitario di questo genere abbiamo tentato di fare un primo Consiglio in cui avevamo chiesto le stesse cose in cui, se andate a vedere le registrazioni, io avevo offerto l'ipotesi di una unità di crisi al primo C.C. richiesto da noi d'urgenza ed è stata misconosciuta la necessità di dover fare questo, come se tutto fosse sotto controllo. Però il quotidiano non è questo, non è tutto sotto controllo! Quindi, l'idea di proporre qualcosa in condivisione, ovvio, perché non c'è nessun tipo di problematica. Quella di stasera non doveva essere una situazione di scontro, era qualche cosa che serviva per il Paese! Qualcuno a questo punto, ad arte, ha voluto creare una situazione in cui, purtroppo, quando ti senti prevaricato, offeso, mortificato e completamente stravolto su quello che era il pensiero di qualcosa di positivo, probabilmente essendo un essere umano, si riesce a non essere così sereni e tranquilli come si dovrebbe! Però questo dimostra fundamentalmente che non c'è falsità perché se fossi stato come alcune facce di bronzo che si conoscono, probabilmente, sarei stato meno focoso. Quello che voglio dire è che a me in questo Paese interessa mantenere l'idea di stare lontano da questo coronavirus che, vi assicuro, è una brutta bestia! E ve lo assicuro proprio perché lo conosco! Quando poi succedono queste cose che conoscete, con questo intervento che è stato letto dal Presidente del Consiglio, in cui si fa un'accusa definitiva ed estremamente brutale nei confronti di compagni di Gruppo, di squadra, di decorso, in cui tutto era stato finora tranquillo, è assolutamente immotivato e, ripeto, neanche giustificato! Va bene, mi sono espresso male nel dire che ci sono state problematiche di tipo psicologico, mi dispiace di averlo detto! Però, posso anche dire che questo comportamento non può essere cavalcato perché vedete che non è una cosa bella quello che è successo! E' una cosa che vi deve fare riflettere moltissimo su una personalità che, su un argomento di interesse pubblico che veniva incontro ad una Amministrazione per cercare di risolvere un problema, si è messa di traverso in questa maniera facendo andare a carte 48 tutto quello che era il tentativo di riunire un C.C.; ripeto, l'ennesimo tentativo di venire incontro, ha avuto questo tipo di

effetto! Io non lo so come sarà il prossimo anno e mezzo prima delle elezioni, però, sicuramente non vedrà artefici o cose di questo genere, io voglio persone che siano serene che siano tranquille in tutti i sensi, che affrontino i problemi del Paese non che affrontino i problemi personali nei confronti di altri. Io non posso non accettare un fatto positivo per il Paese perché ho dei problemi o dei rancori che mi sono creati nei confronti di altre persone! Non esiste questa cosa per me, sia se una persona fa parte della maggioranza, se di qualsiasi Gruppo politico! Il mio Gruppo non ha un legame politico di nessun tipo, è rappresentativo di tutto quello che può esserci, se qualcuno si riconosce in qualcuno dei partiti, ma certamente ha un solo obiettivo: fare qualche cosa di buono, di responsabile e, soprattutto, con passione e competenza per il Paese! Tutto quello che abbiamo fatto, se voi lo scorrete, in questi anni è stato fatto per questo motivo, non è stato fatto altro se non per questo motivo! Quindi, ripeto, mi scuso per tutto perché la mia passione mi porta anche a sbagliare, sono un umano! E' chiaro che sono dispostissimo ad andare incontro a situazioni di tipo legale e non ho nessun tipo di timore perché grazie a Dio, nella mia vita non ho nessuno scheletro nell'armadio, non ho da nascondere assolutamente nulla! Se qualcun altro questi scheletri li ha, non mi riguarda e non mi interessa! Quindi, non ho nessun timore di una problematica legale, sono arrivato a 61 anni assolutamente sereno e tranquillo! Il mio percorso di vita e il percorso delle persone che io riconosco all'interno del Gruppo sono percorsi di persone sane, tranquille che non hanno nessuna necessità di doversi nascondere o di dover cercare di fare sotterfugi per chissà quale motivazione! Nessuno di noi vuole primeggiare in niente ed in nessuna cosa! Vogliamo solo essere servitori di questo Paese! Lo sono in Ospedale e lo voglio essere anche in Paese! Dopo di che, Presidente, io la ringrazio, e anche la Sig.ra Spera per le parole gentili che ha avuto! Ripeto, mi dispiace di avere usato questi termini, ma non cambia quello che è il mio giudizio, ed è un giudizio di uno che, da 40 anni, fa il medico, il che ha un suo peso! Certamente, andare a creare una rottura, che invece era un tentativo di creare un'armonia all'interno di questo Consiglio, mi sembra che sia veramente squallido! Con questo concludo e vi auguro una buona serata.

Chiede di intervenire il Consigliere Spera che dichiara: "Tengo a sottolineare il fatto che non mi rappresenta la modalità che ho avuto pocanzi nella discussione ma, purtroppo, per farmi sentire e per fare rispettare quelle che sono le regole, perché purtroppo avevo chiesto la parola e il Presidente, civile e corretta, me l'ha data, mi sono abbassata a queste modalità e mi scuso con tutti; inoltre, tenevo a sottolineare il fatto che visto che si è creata tutta questa confusione, non è stato ben compreso quello che io ho detto e ci tengo a spiegarlo adesso; relativamente al gettone, considerato che spesso e volentieri fate la scelta di astenervi, a questo punto mi chiedo cosa fate? Venite per il gettone? Visto e considerato che siete chiamati, oltre che a consigliare in qualità di Consiglieri, anche a votare? Questa era la mia spiegazione, il mio dire in riferimento al gettone! Ho grande stima e rispetto per le vostre persone, per tutte le persone presenti e le vostre professionalità! Quindi non vorrei essere travisata! Aggiungo per ultimo che, ovviamente, a noi, e parlo in qualità di capogruppo, la lettera del Consigliere Falco non serve, noi non strumentalizziamo assolutamente nulla! Quello che è accaduto, è accaduto e non è sicuramente per colpa nostra, questa è una cosa interna vostra che indubbiamente vi discuterete! Grazie!

Il Presidente dichiara che ora si deve andare avanti con il punto dell'emergenza COVID, già ha letto il punto, adesso darà lettura della richiesta protocollata dal Gruppo consiliare "Per Camporeale con Montalbano", Prot. n°11163 del 02/11/2020, che si allega alla presente, **allegato "C"**;

Interviene il Consigliere Almerico la quale chiede che senso ha leggere una richiesta che è stata protocollata in data 2 Novembre 2020, oggi, 24 Novembre 2020, poiché sono trascorsi 22 giorni, poiché in questa richiesta si parla di casi ufficiali che ora credo siano 9 nelle comunicazioni del Sindaco, fa riferimento ad un dipendente comunale che forse oggi si è già negativizzato, è di questo che volevano discutere. È del parere che non si può convocare un Consiglio 22 giorni dopo una richiesta di convocazione urgente, tra l'altro, con una mozione preparata con tanto sacrificio, e la maggioranza lo sa perché è stata condivisa da tutti; afferma che con una emergenza del genere il Consiglio andava convocato molto prima, le dispiace dirlo, però, leggere una richiesta protocollata giorno 2 Novembre 2020 perché crede che oggi, la pandemia si sia evoluta e, probabilmente, non è neppure più quella; conclude dicendo che questo non è un attacco.

Il Presidente chiarisce che, per quanto riguarda la convocazione, c'è stata tutta una serie di problematiche: lei voleva convocare il Consiglio come la volta scorsa, in aula e a porte chiuse, però, giustamente, il Segretario Comunale ha detto che non si poteva fare; pertanto, è stato iniziato l'iter: è stata redatta la determinazione del Presidente del Consiglio, è stata inviata e pubblicata e poi c'è

stata tutta una problematica che i Consiglieri, ovviamente, non hanno vissuto, ma lei si ed in prima persona, riguardo la piattaforma on-line.

Il Consigliere Almerico: "E' mai concepibile che in una situazione di emergenza quale quella che stiamo vivendo da Marzo, non abbiamo ancora a disposizione una piattaforma e si concretizza solamente da una settimana a questa parte?"

Il Presidente risponde che si concretizza adesso perché ci sono stati gli ultimi decreti che hanno imposto le sedute in videoconferenza, e per arrivare ad attivare questa piattaforma ci sono stati diversi percorsi da fare.

Il Consigliere Almerico è del parere che la piattaforma si poteva attivare prima.

Il Presidente afferma di avere lavorato seriamente per arrivare a questa piattaforma.

Il Consigliere Almerico risponde che nessuno sta pensando che lei non abbia lavorato, sta solo condividendo la sua perplessità ed invita a riflettere su questa cosa.

Il Presidente afferma che il Consiglio era previsto per il 27 Novembre 2020, lei ha chiesto cortesemente al Segretario Comunale di anticipare i tempi perché dovevano essere accorpati i due Consigli Comunali, ed il Consigliere Montalbano ne è a conoscenza, perché non potendo fare due Consigli, giustamente, si sono dovuti accorpare; ribadisce che ci sono state una serie di problematiche che hanno portato a questo, e tanto lavoro, ma se le vogliono dare la colpa, non ha problemi.

Il Consigliere Almerico dice che la sua era solo una osservazione, non una critica rivolta a lei.

Il Presidente si rivolge al Consigliere Almerico: "Lo so, ma se, giustamente, lei fa una osservazione che è di competenza del Presidente del CC., perché è il Presidente che fa l'ordine del giorno e convoca il C.C., posso rispondere solo io; voi sapete che per arrivare a realizzare qualcosa c'è un passaggio di varie persone: chi dev'è fare la determina, chi la deve pubblicare, e tutta una serie di problematiche che dall'esterno non sono comprensibili, ma è la realtà!

Il Consigliere Spera interviene: "Volevo aggiungere che come fanno tutti, il C.C. aveva già una piattaforma, la CISCO WEB, con la quale non ci siamo trovati complessivamente bene, motivo per il quale si è lavorato per cercare di rendere il Consiglio on-line ottimo; è stata fatta una ricerca, nella fattispecie, il Presidente ha fatto una ricerca nel dettaglio per garantire la qualità delle sedute on-line del Consiglio Comunale, ed è questo che ha portato alla perdita di tempo"

Il Presidente afferma di condividere pienamente il pensiero del Segretario Comunale perché nel momento in cui si doveva convocare la seduta per l'emergenza COVID, l'utilizzo di una piattaforma per una sola seduta era costosissima, quindi, ha detto di cercare di accorpare i due Consigli Comunali per non creare danno erariale; continua dicendo che il Segretario ha chiesto di fare una trattativa per n°5 sedute e ciò significa: chiedere i preventivi, aspettare le risposte, e quant'altro, infine, evidenzia che da parte sua c'è stata massima responsabilità; ancora, rileva che il Consiglio previsto per il 27 Novembre 2020 è stato anticipato di tre giorni, che sembrano pochi, ma sono importanti e, poiché prima del 23 non si poteva fare il Consiglio per il rendiconto, è stato convocato per oggi, 24/11/2020; questa era la necessità, pertanto, tutti gli altri discorsi decadono di fronte all'evidenza dei fatti! Massima disponibilità da parte sua, se avesse potuto convocare prima del 23, lo avrebbe fatto!

Il Consigliere La Vite evidenzia che dal momento in cui il Gruppo consiliare "Camporeale con Montalbano" ha presentato al protocollo la richiesta di convocazione, ci sono stati 20 giorni per poter convocare il C.C.; ora il Presidente sta dicendo che si dovevano accorpare i due Consigli per non creare danno all'Ente, però non si possono far passare 20 giorni e poi andare a discutere una cosa stasera che ormai è passata, è decaduta. Afferma che si deve cercare di fare in modo che non succedano più queste cose perché se il Consiglio ha il compito di controllo e si discute qualcosa dopo che è decaduta, dice: "Questo Consiglio qua che ci sta a fare? Spero che in futuro questo non si verifichi più!"

Il Presidente: "Questa nota parla di emergenza COVID, e ad oggi non è cambiata, magari non si va a parlare del dipendente comunale, magari non si toccherà qualche punto, ma l'emergenza c'è ancora! Perché non si può discutere di questa problematica? Ci sono dei suggerimenti? Non vedo perché questa sera non possiamo trattarla, il nucleo centrale è l'emergenza COVID!"

Il Consigliere La Vite risponde che se dobbiamo approvare il rendiconto 2019, il Commissario ad acta dà dei tempi per la sua approvazione, entro questi tempi si dovrà approvare, altrimenti lo approva egli stesso; in quel caso si deve approvare, o così o i Consiglieri se ne vanno a casa; in questo caso che è una cosa importante per tutta la comunità di Camporeale sono passati 20 giorni, e ci sono dei tempi anche per questo!"

Il Presidente risponde che non è così, che forse si è espressa male, che ci sono state delle problematiche connesse e lei non ha nessuna responsabilità.

Il Consigliere La Vite dice che va bene.

Entra l'Assessore Lanfranca.

Il Consigliere Montalbano: "Volevo dire un paio di cose che sono successe in questi ultimi giorni, su come affrontare le problematiche. Noi abbiamo avuto Domenica scorsa un invito a San Giuseppe Jato e io voglio fare riflettere su una cosa fondamentale. Ricordarvi sempre che noi siamo in zona arancione e ciò significa che gli spostamenti, se non più che giustificati, non devono avvenire; motivo per cui non siamo venuti lì a mettere le firme, motivo per cui non abbiamo fatto il Consiglio di presenza e tutto il resto. Dico questo perché quando si fa un drive-in con i Comuni di San Giuseppe Jato, San Cipirello e Camporeale è come se tre Comuni venissero chiamati insieme, in maniera non razionale, senza una divisione, per cui una realtà con una presenza di virus diversi sono insieme, e noi sappiamo che le situazioni di San Giuseppe Jato e San Cipirello non sono come quella di Camporeale; quindi vi posso dire con sincerità che quando io ho letto questa cosa, sono rimasto veramente dispiaciuto, perché sono convinto che il rischio di chi doveva recarsi lì a fare il tampone era superiore del beneficio!"

Il Presidente interrompe il Consigliere Montalbano per dire che c'è un aggiornamento in merito, che doveva dare anche questa notizia, ma purtroppo ancora non è stato possibile, e cioè che il drive-in, grazie all'intervento del Sindaco, sarà fatto a Camporeale.

Il Consigliere Montalbano: "Certo, ma l'avviso di Domenica già era partito! Cioè quando facciamo queste cose, Amministrazione, stia attenta su queste situazioni, perché spostamenti di questo genere possono essere più pericolosi che benefici!"

Interviene il vice Sindaco la quale afferma che non è corretto così, o dà la possibilità di parlare a tutti.....; Consigliere Montalbano, lei sa come funziona il Dipartimento! Abbiamo ricevuto il documento Venerdì sera dicendo che dovevamo partecipare al drive-in, ma mi pare che c'è stato un ammutinamento da parte della cittadinanza e mi pare che non ci sia andato proprio nessuno! E che cosa ha fatto il Sindaco il giorno dopo?"

Il Consigliere dice: "Avete fatto bene!"

L'Assessore Lanfranca: "Allora Consigliere, facciamoci portavoce e seminatori di pace e, così come hanno fatto già a scuola, Venerdì dovranno essere tutti presenti!"

Il Consigliere Montalbano risponde: "Perfettamente! Ma cercate di trovare la maniera di differenziare, fate in maniera tale di differenziare i quartieri, segnandoli per orari diversi se possibile; dovete trovare la maniera affinché non ci sia la calca, perché se no!"

L'Assessore Lanfranca dice che è un giorno lavorativo, quindi sarà scadenzo, e già hanno fatto il percorso in modo tale da evitare che ci sia la calca.

Il Consigliere Montalbano: "Perfetto! La seconda cosa che volevo semplicemente segnalarvi, e ripeto non ci sono polemiche o altre cose, è che non voglio che in un momento in cui sembra che si stia appiattendo a livello italiano la curva, spero che anche da noi, anche per questa seconda ondata, ce ne usciamo con quello che è successo, che significa che è non eccessivo, abbastanza controllato.

Il secondo punto è la sanificazione, per favore con attenzione, per sanificare qualunque cosa occorrono: la tuta, la mascherina e i guanti perché se noi spruzziamo la soluzione idroalcolica e non abbiamo queste attenzioni corriamo il rischio di vanificare tutto! Ripeto, tutti lo sappiamo, tutti lo facciamo, ma qualcuno forse lo può dimenticare! Stiamo sempre attenti! La mia paura è quella che, siccome non abbiamo avuto delle situazioni drammatiche in Paese, e non devono esserci, ci sia superficialità nell'affrontare il problema! Io questo non voglio, non ci deve essere assolutamente tragedia, perché non ce n'è motivo, ma bisogna stare attenti ed è, purtroppo, necessario che sia così! Quello della mozione era un tentativo di trovare un Gruppo che si potesse occupare dei problemi dei cittadini che si trovano a dover incontrare questo maledetto virus nel loro percorso, sia come presenza, sia come contatto, sia come una qualunque situazione che si deve controllare. Come lei vede, Presidente, sono toccati tanti punti per poter vivere tranquilli in questi prossimi mesi in cui dovremo controllare la pandemia. Scusatemi ancora se vi ho interrotto!"

Il Sindaco chiede la parola ed, ottenuta, afferma che il Consigliere Montalbano ha perfettamente ragione; vuole evidenziare che Domenica sono stati effettuati drive-in in quasi tutta la provincia di Palermo su decisione dell'ASP che ha accorpato dei Paesi, come ha fatto con il nostro accorpandolo ai Comuni di San Giuseppe Jato e San Cipirello, e li elenca: Trappeto con Balestrate, Roccamena con Corleone, Ventimiglia di Sicilia con Baucina; continua dicendo che quando i cittadini gli chiedevano e dovevano andare a fare il test, a tutti ha risposto di no, perché si erano

impegnati tra Venerdì e Sabato; riferisce che il responsabile gli diceva che questo screening era utile per una maggiore tracciabilità del territorio, ma già a San Giuseppe e a San Cipirello avevano fatto 1500 tamponi. Esprime che Camporeale si deve ritenere fortunato; poi, comunica che a fare il tampone fuori sono andate soltanto 8 persone, ma Venerdì tutti avranno la possibilità di farlo a Camporeale, infine, passa la parola al Presidente del Consiglio.

Il Presidente del C.C. afferma che prima di dare la notizia del drive-in, il nostro pensiero, in relazione all'emergenza coronavirus, va rivolto alle persone del nostro Paese che sono positive e stanno vivendo questo momento particolare della loro vita; a loro giustamente augura una pronta guarigione e, poichè qualche persona glielo ha esternato, evidenzia tutte le relative problematiche: persone in isolamento che hanno bisogno della spesa, di farmaci, di pagare una bolletta; a tal proposito chiede che venga messo a disposizione dei cittadini un numero telefonico della protezione civile per dare sostegno a queste persone in difficoltà.

Il Consigliere Pisciotta asserisce che la protezione civile ha messo a disposizione un numero telefonico, ma forse è il numero privato di Calogero Falco e che lo hanno pubblicato su Facebook.

L'Assessore Giacone chiede di intervenire su questo punto e dice: " Voglio sottolineare che Camporeale è stato uno dei primi paesi che ha messo a disposizione un numero telefonico per venire incontro a questi soggetti che sono risultati, ahimè, positivi a questo maledetto coronavirus già nella prima ondata. Parlo da persona che lo sta vivendo in prima persona sin dal primo momento e non mi vanto di questo, ma sto semplicemente dicendo la verità e penso che nessuno lo possa smentire. Sono stato messo in primo piano, in trincea proprio, perché per un dovere, perché mi sento di farlo, per il mio modo di essere! So benissimo di cosa parliamo, so benissimo cosa provano le famiglie che hanno incontrato questo virus e quotidianamente ricevo decine e decine di telefonate da persone che hanno bisogno di qualsiasi cosa, ma non solo della spesa o di quant'altro, perchè da questo punto di vista anche i negozi di generi alimentari locali si sono adoperati offrendo il servizio a domicilio consegnando la spesa fuori dalla porta di ingresso, poichè, fortunatamente, Camporeale è un piccolo centro dove ci conosciamo tutti e quindi sappiamo come possiamo arginare il problema. Ci sono problemi, purtroppo, davanti ai quali la politica si deve fermare, perché sono problemi psicologici, di una persona che va aiutata, di una famiglia, di bambini; sicuramente io, poichè sono stato e continuo ad essere in trincea, posso aver commesso anche degli errori, sicuramente, ma come diceva pocanzi il Consigliere Montalbano, sbagliare è umano! Possibilmente abbiamo cercato di rispettare le normative dettate dallo Stato che cambiavano e continuano a cambiare a distanza di pochissimi giorni, quindi, ti devi adattare, adeguare, devi cercare di rispettare una legge che oggi c'è e domani verrà totalmente modificata; non si sa se si è in zona arancione oggi o rossa domani. Non si sta capendo niente! Signori, vi ricordo che stiamo vivendo un periodo di pandemia, ed è difficile essere esperti in materia in questo momento! Ritornando al discorso di poco fa che continuo, Camporeale si sta muovendo abbastanza bene grazie alla protezione civile, ai nostri impiegati comunali, ai Vigili comunali e ai Carabinieri che continuano a fare sopralluogo alle persone in quarantena, che girano e ci avvertono. Voglio ringraziare in particolar modo i medici di base perché con loro si è instaurato un rapporto di collaborazione e soprattutto di dialogo, saltando anche qualche passaggio di legge, perché il medico di base non deve comunicare al Sindaco i soggetti positivi del suo registro, ma deve avvisare l'ASP che, a sua volta, avviserà il Comune, che lo comunicherà alla popolazione. Con i tempi che occorrono oggi per arrivare a questo ultimo passaggio, i soggetti positivi saranno già guariti! Vi dico, infatti, che al nostro Comune è arrivato contemporaneamente, relativamente ad un soggetto, che si era negativizzato e che il tampone era risultato positivo! E di quello che ho appena detto, me ne assumo la responsabilità perchè è tutto protocollato! C'è un momento di caos totale, io non sto attaccando l'ASP, me ne guarderei bene! Però non si può attaccare una Amministrazione Comunale di qualsiasi colore politico essa sia, per non aver dato i numeri! Che interesse ha un Sindaco a dire che i positivi sono dieci, se invece sono venti! E' giusto dirlo, è giusto saperlo, soprattutto in un piccolo centro di 3000 anime come Camporeale! Ma stiamo parlando che un medico, un responsabile dell'ASP, positivo egli stesso, di Domenica, risponde al cellulare al nostro Sindaco, ed afferma che sono in pochi e non hanno un numero di medici sufficiente. L'ASP dà la colpa all'Assessorato Regionale, quest'ultimo allo Stato, è come un cane che si morde la coda. Signori non cadiamo in queste bassezze! Se parliamo, come dicevano pocanzi i Consiglieri, di collaborazione, io ho sempre dato la mia massima disponibilità alla collaborazione, ma non ho mai visto nessuno! Questa non è una critica, io mi sento di fare quello che faccio e lo faccio! Anche quando mia moglie era in gravidanza, ho sanificato ed ero presente, sempre il primo a metterci la faccia, il fisico e quant'altro e quando io ho perso le staffe,

perché come dice il Consigliere Montalbano, io quello che faccio, lo faccio con il cuore e con i miei errori, attenzione! Possibilmente ne avrò fatti centomila, però non sto fermo! Perché una persona che sta ferma, non sbaglia mai, quindi significa che non fa niente! Quindi non cerchiamo il colpevole, che sia l'ASP o il Sindaco, troviamo, invece, le soluzioni che a livello mondiale in questo momento non ci sono! Possiamo solo dire alle persone di mantenere la calma, di rispettare le regole! Mi telefonano i ristoratori per chiedermi se va seguito il DPCM statale o l'ordinanza regionale! E' un caos totale e la gente, ovviamente, cerca il capo espiatorio, e dà le colpe al Sindaco! Ma va bene così! Scusate il mio sfogo!"

A questo punto il Presidente comunica che Venerdì, 27/11/2020, dalle ore 10:00 alle ore 17:00 non stop, presso il campo sportivo comunale, verrà effettuato da parte dell'ASP uno screening per la prevenzione da COVID 19 attraverso un tampone rapido. Chi vuole sottoporsi a tale test dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento, della tessera sanitaria e di un modulo scaricabile che va compilato; a coloro che non possono scaricarlo verrà fornito dalla protezione civile presso il campo sportivo. Il tampone verrà effettuato in modalità drive-in, senza scendere dalle auto che scenderanno da via Triangolo e si smisteranno attraverso la via Montale, al distributore di carburante; la protezione civile controllerà che il tutto avvenga nel rispetto delle regole anti-Covid.

L'Assessore Giaccone comunica che il Consigliere Rizzuto, in qualità di ingegnere, ha stampato una mappa della zona del campo sportivo che è il percorso che andrà fatto e, probabilmente, il Sindaco la pubblicherà domani; dice che il tutto verrà bandizzato; ripete il percorso che le auto dovranno seguire; riferisce che il Sindaco invita tutta la cittadinanza a fare il test così si avrà un quadro più chiaro della situazione relativa al coronavirus di questo momento; ancora, se il Sindaco glielo permette, perché ne darà comunicazione egli stesso più tardi, vuole anticipare che i positivi a Camporeale, purtroppo, sono aumentati, sono infatti 11 in data odierna; poi, invita a partecipare in massa dopo che il Sindaco, battendo i pugni all'Asp, ha ottenuto che lo screening venisse effettuato in Paese; a quelle persone che si lamentano per lo screening che si doveva effettuare fuori che, purtroppo, sono stati obbligati a pubblicizzare, che poi sono quelle persone che vanno sempre a fare la spesa a San Giuseppe Jato e a San Cipirello, ora viene data la possibilità di fare il test a Camporeale grazie al Sindaco; infine, si augura che anche il Consiglio sia d'accordo con lui ed inviti tutte le persone a fare il test.

Il Presidente chiede a Giaccone se i moduli verranno dati al campo sportivo, l'Assessore risponde di sì e che per quelle persone che sono impossibilitate ad andare, come gli anziani ed i disabili, si sta trovando una soluzione, si stanno adoperando a 360 gradi; poi afferma che Camporeale ha sempre dimostrato che c'è, certamente con l'aiuto di tutti e venendoci incontro per il bene comune!

Il Consigliere Almerico interviene: "Appunto, prima ci si è scannati, quando invece l'obiettivo dovrebbe essere questo! Mi scusi Presidente, ma non sono riuscita a stare zitta!"

Il Presidente annuisce, poi, chiede se ci sono altri interventi.

Alle ore 20:46, chiusura dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Gaudenzia Plaia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Pasquale Mistretta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Marianna Avarello

E' copia conforme all'originale

Camporeale, 13/04/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

su conforme attestazione del Messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno _____ e per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

Camporeale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute osservazioni e/o reclami;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Camporeale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

PUBBLICAZIONE

ESTRATTO DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATO PUBBLICATO AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. N°22/2008, COME MODIFICATO DALL'ART.6 DELLA L.R. N°11/2015 IN DATA _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE